

CRONACA DI LATINA

SEMPRE PIU' INTRICATA LA VICENDA AMMINISTRATIVA DEL SUD

Ancora una denuncia contro il Sindaco di Itri

Ancora protagonista della denuncia il consigliere Salvatore De Luca - Una storia di manifesti e di irregolarità amministrative

Sembra stabilito che ogni settimana la cronaca di Itri debba registrare un avvenimento giudiziario relativo ai nostri Amministratori. Non si sono ancora spenti gli echi relativi all'atto di comparizione di due Amministratori davanti al Prefore di Gaeta per aver raschiato, secondo il denunciante, una tavola del P.R.G. di Itri che una nuova denuncia è stata inoltrata dal «discusso» consigliere Salvatore De Luca nei confronti del sospeso sindaco prof. Giovanni Ialongo per aver questi, secondo il De Luca, distratto denaro pubblico, e nei confronti degli assessori Colaguori Tiberio, avv. Pasquale Ciccone e Quirino Ruggieri, per aver partecipato alla deliberazione di Giunta per la distrazione di tale denaro.

Per correttezza verso il denunciante e verso i denunciati, trascriviamo l'atto di accusa presentato al Comando dei CC. di Itri: «De Luca Salvatore qui sottoscritto... premette che nello svolgere la attività di consigliere comunale al comune di Itri, nota, nei giorni antecedenti il 12 luglio 1972, l'affissione di

manifesti, il cui testo viene integralmente riportato nella delibera consiliare n. 44 del 24 giugno 1973, con oggetto "Interrogazione cons. De Luca Salvatore sul manifesto riguardante lo sciopero del 12 luglio 1972"; e che in merito il Sindaco nella precitata delibera, prometteva una risposta per iscritto; considerato

festo non porta la firma del Capo dell'Amministrazione comunale. Chi e a quale titolo ha fatto affiggere tali manifesti. A quale capitolo è stata imputata la spesa dell'ordinanza alla tipografia Fabrizio di Itri; per quale motivo i consiglieri tutti non sono stati avvertiti, come era di prammatica, ... perché infine il ma-

Uno scudetto a colori per i lettori de «Il Tempo»

Oggi, per tutti i lettori del capoluogo che acquistano una copia de «Il Tempo», in omaggio uno scudetto a colori adesivo «Forza Latina». Chiedetelo al rivenditore ed applicatelo alla vostra auto, come augurio ed incoraggiamento all'undici nerazzurro.

che con delibera di Giunta numero 303 del 20-12-1973, il Sindaco nella persona di Giovanni Ialongo, con gli assessori Tiberio Colaguori, Ciccone Pasquale Ruggieri Quirino, ponevano in essere irregolarità amministrative concretizzando la liquidazione della fattura n. 10, Tipografia Fabrizio, in data 31 luglio 1972, prot..... riguardanti i manifesti dello sciopero del 12 luglio 1972; tutto ciò premesso e considerato De Luca Salvatore qui sottoscritto denuncia il sig. Ialongo Giovanni, nella sua qualità di Sindaco di Itri, per non aver a tutt'oggi ottemperato alla risposta promessa nella delibera n. 44 del 24 giugno 1973. Denuncia altresì, per i reati che si riterranno di giustizia, lo stesso Ialongo e i signori assessori Tiberio Colaguori, Ciccone Pasquale e Ruggieri Quirino per aver preso parte alla deliberazione di giunta n. 303 del 20-12-73, così in concorso fra loro distruggendo somme a fa-

nifesto vuol essere una specie di anonomato». Il Sindaco si riservava a quell'epoca di dare una risposta per iscritto, e poiché, fino a questo momento nessun accenno sia mai stato fatto al De Luca su tale argomento, questi ha creduto opportuno rimettere il caso nelle mani della Giustizia. ALBERTO AGRESTI

DIARIO PONTINO

A. Latina. OGGI - Domenica 17 marzo.

IL SANTO DEL GIORNO - III di Quaresima.

SPETTACOLI - Giacomini: I guappi; Moderno: Maciste tagliatore di teste; Supercinema: Peccato veniale; Tirreno: Rugan-

DALL'ACCUSA DI RIORGANIZZAZIONE DEL PARTITO FASCISTA

Tommaso Stabile assolto: provata la sua innocenza

Il dott. Tommaso Stabile ex consigliere comunale del Movimento sociale è stato assolto ieri mattina dal Tribunale di Roma dall'accusa di promozione ed organizzazione del Partito fascista.

Il dott. Stabile è unico tra i 40 imputati che sia riuscito a dimostrare la sua completa innocenza, in merito ad alcuni episodi che lo hanno visto protagonista assieme ad esponenti di «Ordine nuovo».

A suo tempo gli avvocati Giorgio Zeppieri e Valerio Veronese ottennero lo stralcio della posizione del dott. Stabile, il quale era accusato di essere uno degli organizzatori principali del Movimento neo fascista, quale direttore del giornale Noi, organo di «Ordine nuovo».

Tutti gli altri imputati, cui era stata contestata la formula più grave del reato, così come allo Stabile, furono a suo tempo condannati a pene oscillanti tra i tre e i cinque anni di reclusione.

I difensori del professionista nei loro accessi e critici interventi hanno dimostrato come il dott. Stabile avesse inteso fondare e dirigere una rivista orientata sia a destra, ma non certo un organo di propaganda politica collegata al Movimento di Ordine nuovo, che si rifà all'insegnamento del filosofo Evola.

L'avv. Zeppieri e Veronese hanno anche stigmatizzato la legge Scelba. Essi hanno soggiunto che non si difende la democrazia con leggi speciali, più adatte a regimi totalitari, siano essi di destra che di sinistra.

Urge a Gianola un ufficio postale

FORMIA, 16. La mancanza di un ufficio postale nella popolosa contrada di Gianola-S. Janni a Formia costituisce uno dei tanti problemi, gravi e meno gravi, che si sono affacciati alla ribalta dopo la sconclusionata messe edilizia fiorita in questa località, specie nella sua parte vicina al mare.

Da alcuni anni, infatti, e cioè da quando Gianola ha cessato di essere una zona prettamente rurale per accogliere il fantastico programma di investimenti immobiliari privati e trasformarsi in zona di residenza stabile e stagionale, si è avvertita la necessità di una certa autonomia di servizi e fra questi, non ultimo, quello del disbrigo «in loco» di semplici operazioni postali che evitassero lunghe perdite di tempo ai suoi abitanti, diventati ormai numerosi.

Ci risulta che, in seguito ad una sottoscrizione degli interessati indirizzata al Ministero delle Poste e Telecomunicazioni due o tre anni fa e fatta pervenire per conoscenza al direttore provinciale delle Poste, dott. Sebastiano Burtone, si diede incarico a due ispettori di Latina, Autieri e Orsini, di recarsi nella contrada ad esaminare la possibilità, secondo la volontà dei richiedenti, di aprire un piccolo ufficio postale come seconda succursale della sede centrale del Capoluogo, dopo quella già esistente ed operante da anni a Vendicio. In quella circostanza furono stessi dei verbali di accertamento nei quali venne pure indicata la zona più adatta ad ospitare un tal genere di servizio pubblico, ossia quella lungo il tratto di strada comunale che, dal bivio che conduce alla spiaggia di S. Janni va al quadrivio che detta

strada forma con la traversa di Gianola, proveniente dalla Appia, e la sua continuazione verso il mare, via Pescinola. Stabilito questo fu inviata una regolare richiesta al Comune di Formia per ottenere un locale, ma pare, anzi è certo, che a questa richiesta non sia stato nemmeno risposto negativamente.

Intanto la situazione nella contrada diventa sempre più insopportabile: mancano strade, si reclamano impianti di illuminazione pubblica, difetta la rete idrica e quella fognante, esistono problemi di natura igienica intollerabili, vengono richiesti interventi per la salvaguardia del litorale e degli stabilimenti balneari sorti in gran copia negli ultimi anni.

Dalle poche decine di persone che un tempo vivevano in questa località si è giunti oggi ad una popolazione che annovera, durante i mesi invernali, circa un migliaio di famiglie (fra queste moltissime quelle di ufficiali, sottufficiali, marinai e ammiragli americani appartenenti alla VI Flotta statunitense o alla base NATO di Gaeta) e, nei mesi estivi, almeno il doppio. In considerazione di ciò il problema dell'apertura di un ufficio postale a Gianola diventa un problema serio e quantomeno urgente; non è pensabile, a nostro avviso, che ai nostri giorni per fare una semplice raccomandata si debbano fare 8-10 chilometri col rischio, non improbabile, di rimanere ore lontani da casa, date le lunghe file che si verificano agli sportelli delle Poste di Formia centro e, in considerazione anche, della scarsità di collegamenti auto urbani con quelle zone periferiche vicine al mare.

ENZO ZACCARIELLO

LATINA - CHIETI AUTOLATINA

Le probabili formazioni offerte dalla

LATINA	Tampucci	Martinez
Vacca	Panzanato	Colletta
Marcelli	Bicchierai	Gioia
De Foglio	Morano	Altobelli
Berardi	Ciceri	Sena
Anelli	Zanotti	Fellet
Scichilone	Fellet	De Pedri
Mircoli	Grezzani	
	Cantagallo	
		CHIETI

Concessionaria per LATINA e PROVINCIA
 Corso della Repubblica, 205 - LATINA
 Tel. 40.919 - 47.766 - 47.771



Despar: i negozi e i supermarket del sorriso.
 OFFERTA dal 18 Galak Nestlé

mirati gli elementi del grosso problema che interessa l'economia delle aziende agricole della provincia; i vari componenti il comitato hanno espresso ringraziamento per il proficuo ruolo di intermediario svolto dal prefetto napoletano, ma nel contempo si sono dichiarati insoddisfatti dell'attuale prezzo del latte che rimane molto lontano dagli alti costi di produzione. Per questi motivi i produttori seguivano a rimanere in stato di grave agitazione e per i prossimi giorni sono state indette numerose assemblee in tutta la provincia al fine di portare a conoscenza degli interessati lo stato attuale della trattativa e studiare una strategia più avanzata per risolvere il grosso problema. Lo stesso comitato ha deciso all'unanimità di prendere parte alla manifestazione di protesta in programma per sabato 23 marzo a Frosinone, mentre analoga manifestazione è programmata a Latina per gli ultimi giorni di questo mese.

Pareggia il Terracina con il Borgo Sabotino

BORGO SABOTINO: Guidolin, Piva, Fanti, Deodato, Bersani, Rondato, Di Giacinto, Cusella, Farnasier, Quaresimi, Mardegan.

TERRACINA: Isolani, D'Auria, Capozio, Vanno, Lo Sordo, Cea, Salino, Lucidi, Mannarelli, Martinelli, Metthus.

Arbitro: Bucalossi di Firenze.

FULGORCAVI: Benini, Giffenini, Bianchi, Ogliari, Fantin, Lauri, Restelli, D'Agostini, Maggi, Gava (dal 46' Altobelli), Moroni II.

N. COLLEFERRO: Girardi, Introvina, Bovami, Cipriani, Brocchetti, Grande, Muto, Fabiani, Brai, De Luca, Moretti.

Arbitro: Cavoli di Roma. Reti: al 10' Brai, al 65' De Luca.

I voti dei membri del comitato dc

Alle 4,50 di sabato mattina il dott. Giampaolo Scaletta, funzionario della DC ha reso noto i risultati ufficiali del 19. congresso provinciale democristiano.

LISTA N. 1 (Andreottiani) - Voti riportati 3.710 - 8 membri eletti nel nuovo comitato: Bellomo Riccardo (voti 1.380); Costa Giovanni (1.330);

Corrati, Parasma, Sepe e Bellini.
 LISTA N. 3 (Rumor, Taviani, Piccoli, Taviani, Forzanovisti, CC.DD.) - Voti riportati 4.685: seggi 9 di cui 5 ai Magnanei, 2 ai Taviani, uno ai Forzanovisti e uno ai Coltivatori diretti: Abbate Fabrizio (voti 2.850); Sparagna Gennaro (990); Lucci Giovanni (1.290); Di Cesare Fel-

andreeoli hi-fi
STEREOFONIA
LATINA

Cronaca di Latina



SIMCA-CHRYSLER
CONCESSIONARIA
G. GUAGLIUMI
MOTORI FUORIBORDO
CHRYSLER
LATINA - Via Oslavia, 26-28
Tel. 40.214

UFFICI DI REDAZIONE: PROVINCIA DI LATINA: VIA ARMANDO DIAZ, 16 — TELEFONI 41.635 - 42.224 ● PUBBLICITA': S.I.P. (SOCIETA' INTERN. PUBBL.) — TELEFONO 42.764
TARIFTE PUBBLICITA': Commerciali L. 180 (fest. 250) • Ricerca di personale L. 200 (fest. 300) • Finanziari e Legali 500 • Necrologio 250 a par. (500 neretto) Croce 1500 • PICCOLA PUBBL. (economici): 1000 per le prime 15 par., 70 per ogni par. In più • ECHI DI CRONACA (Culle, Nozze, Lauree ecc.): ogni par. titolo 200, le altre 100 class. • IVA 12%

Agro dolce

Le idee

Il giudizio più benevolo sul congresso provinciale della Democrazia cristiana è stato che si trattava di una «riunione alla camomilla». Nulla di più falso. Si tratta evidentemente del parere dei soliti incontentabili. In realtà a guardare tra le righe, fatti e indicazioni ci sono. Solo che i democristiani, quando non si tratta di voti o poltrone, sono tutti uno specchio di modestia e riservatezza. Così, per individuare le loro idee bisogna fare come Diogene: armarsi di pazienza e cercarle con la lanterna.

Per chi ha adottato questo metodo, i risultati non sono mancati. Si è potuto intuire, ad esempio, che in realtà alla DC pontina poco o niente importa dei temi fondamentali della politica amministrativa provinciale. Come darle torto? Quelli sono argomenti seri e concreti. A discuterli si rischia di dover rendere conto di certe amministrazioni...

Non solo. Ancora più esplicitamente si è lasciato capire che il convegno, più che puntualizzare e discutere i problemi di fondo della provincia, poteva essere un'ottima palestra per una crociata anti-dorvorzio. Qualcuno ha osato far affiorare la tesi della libertà di coscienza sul problema. Ingegno: libertà di coscienza, «sì, va bene, ma i più sono dell'opinione che la direttiva del partito» va meglio. Anzi, molto meglio.

Terzo — e questo è stato detto esplicitamente — chi mira a sovvertire l'ordinamento dello Stato non sono gli industriali e i petrolieri che finanziano certi gruppi, imboscano petrolio ed altri generi di prima necessità speculando sull'aumento dei prezzi, corrompono e finanziano ministri e partiti. I veri colpevoli sarebbero in realtà i pretori che li hanno scoperti e denunciati insieme agli uomini di governo che coprivano loro le spalle...

Visto? Altro che crisi di idee. I democristiani pontini sono addirittura un vulcano di

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA DELLA PROCURA GENERALE

S. Felice: l'ex sindaco indiziato di interesse privato e omissione

Una controversia tra Di Maggio e l'ingegner Tafuri - Denunciati a Itri l'ex sindaco e tre ex assessori

PER LA LEGGE SCELBA

Assolto Stabile

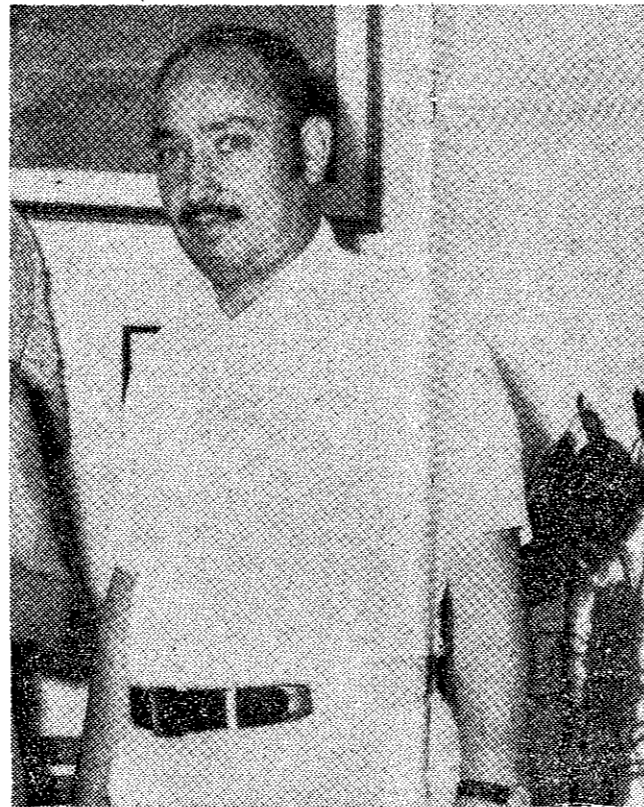
Tommaso Stabile, commercialista, professore, membro del consiglio dell'Ordine Commercialisti di Latina, è stato assolto dalla prima sezione del tribunale di Roma, presidente Battaglini, dall'accusa di tentata ricostituzione del partito fascista ai sensi della legge Scelba del 1952. Il collegio giudicante ha accolto la tesi dei difensori avvocati Zeppieri e Veronese.

Il dottor Stabile era accusato in qualità di direttore responsabile del periodico Ordine Nuovo. La sua imputazione era compresa nel procedimento contro l'organizzazione paramilitare fascista conclusosi con la condanna dei maggiori imputati tra cui Clemente Gra-

ziani e Elio Massagrando.

I difensori del dottor Tommaso Stabile hanno sostenuto, sostanzialmente, l'estraneità dell'imputato all'organizzazione incriminata. Zeppieri e Veronese hanno detto cioè che il giornale Ordine Nuovo di cui Stabile era il direttore, era stato manipolato a sua insaputa nella tipografia di Verona da Elio Massagrando. Questo in tesi di fatto. Gli avvocati hanno poi criticato aspramente la legge Scelba definendola una legge «che ricorda quelle fasciste».

Tommaso Stabile era stato coinvolto nel procedimento penale aperto dal sostituto procuratore della Repubblica Occorsio nell'aprile 1971.



L'ex sindaco di San Felice Circeo Cosmo Tucciarone

La Procura generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Roma ha aperto un procedimento penale contro l'ex sindaco di San Felice Circeo Cosmo Tucciarone. Una comunicazione giudiziaria con l'invito formale a nominarsi un difensore, è stata inviata in questi giorni all'ex amministratore democristiano in relazione ai reati di interesse privato in atti d'ufficio e omissione di atti d'ufficio.

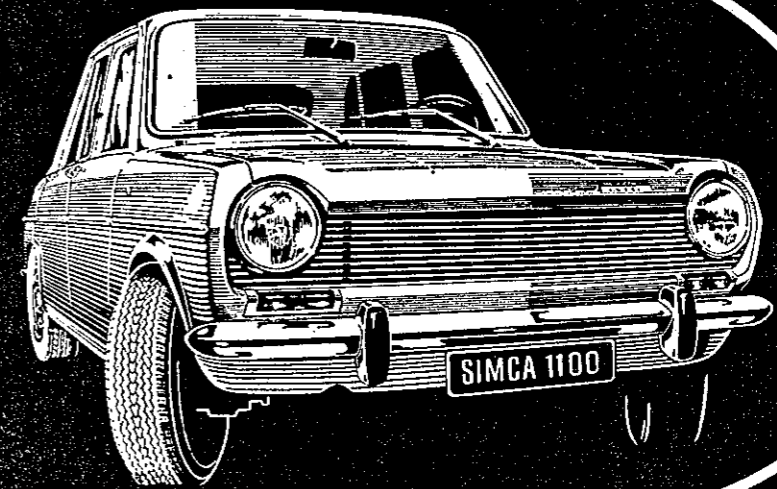
La vicenda ha preso le mosse da una denuncia sporta contro l'allora sindaco di San Felice da parte dell'ingegner Adriano Tafuri, di Roma, in seguito ad una annosa controversia cui è interessato anche l'attuale assessore socialdemocratico Aldo Di Maggio.

Nel 1965, l'ing. Tafuri costruì a San Felice una villa, insieme ad un altro professionista romano, l'ing. Del Vecchio. A costruzione ultimata, nell'aprile del 1966, ottenne anche il regolare permesso di abitabilità.

Qualche tempo dopo Aldo Di Maggio, noto imprenditore del luogo e assessore comunale dallo scorso gennaio, eseguì una costruzione sul terreno confinante con quello di Tafuri. Ne nacque subito una controversia in quanto il professionista romano sostenne che il nuovo fabbricato era in contrasto con il piano di lottizzazione previsto nella zona, non rispettando i distacchi dai confini e violando il rapporto tra superficie coperta ed area del lotto. Si passò in breve alle vie legali su iniziativa di Tafuri e dopo alcuni anni, con un decreto del Presidente della Repubblica, venne annullata la licenza edilizia rilasciata a Di Maggio.

In seguito a questo annullamento, Tafuri diede inizio alla procedura per l'abbattimento che, in base al decreto dello stesso annullamento, della li-

Affettuose, fidate, cercano automobilisti incontentabili



Simca 1100

modelli LS e GLS - 5 porte trazione anteriore
cc. 1118 - cv 60 - km/h 146



CHRYSLER

SIMCA

SUNBEAM

CONCESSIONARIA

GUIDO GUAGLIUMI

Via Oslavia 26-28 - Telefono 40.214
LATINA

Citroën GS Special.
Fa bastare

LATINA-CHIETI AL « COMUNALE » (ORE 15)

Scontro tra due squadre che non possono perdere